



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 10 maggio 2020 - n. 265

Dal 18 maggio la “ripresa” delle celebrazioni liturgiche

Come tutti sanno il 7 maggio è uscito il famoso “protocollo” d’intesa tra i vescovi italiani e il Ministero dell’Interno riguardante la “graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo”.

Venerdì 8 maggio si è “riunito” (in remoto!) il consiglio pastorale della parrocchia per confrontarsi sulle modalità concrete di questa ripresa per la nostra chiesa di san Giuseppe.

Nei prossimi giorni, congiuntamente alla comunità dei frati che ha la responsabilità diretta della chiesa, si vedrà come applicare concretamente il protocollo allo spazio liturgico della nostra chiesa e alle nostre celebrazioni.

Nel prossimo numero di “Insieme” credo che saremo in grado di dare qualche informazione più dettagliata e concreta.

E’ probabile che (più o meno) fino alla fine di maggio contemporaneamente verrà “trasmessa” anche la Messa in streaming (dal sito della parrocchia) e la “pillola” quotidiana del parroco, poi certamente si entrerà pienamente nella seconda fase anche per quanto riguarda la vita della nostra comunità parrocchiale.

Credo che questo momento sia da intendere come graduale ripresa della vita complessiva della nostra comunità parrocchiale e non tanto e non solo come riappropriazione di un diritto individuale che ci è stato sottratto.

Credo che la celebrazione eucaristica (domenicale) sia ben più di un diritto individuale (quasi esclusivamente identificato con il “fare la comunione”) ma sia invece momento qualificante e identificativo di una comunità che lo deve vivere - quando le condizioni lo consentono - nella sua pienezza e totalità (fare e costruire comunione).

La Madonna di San Luca in città dal 16 al 24 maggio per la preghiera personale



La settimana della visita annuale dell’Immagine della Beata Vergine di San Luca alla città di Bolo-

gna si svolgerà quest’anno con alcune particolarità: la discesa avverrà con l’Immagine trasportata alla Cattedrale sabato 16 maggio e poi riportata al Santuario il 24, domenica dell’Ascensione, senza le consuete processioni».

Sarà possibile, con le debite precauzioni, nel rispetto delle distanze di sicurezza e di tutte le misure vigenti per contrastare la diffusione del covid-19, fare visita alla Cattedrale, aperta come le altre chiese per la preghiera personale. Non saranno celebrate le Messe con concorso di fedeli, fino ad eventuale nuova disposizione, in alcuni momenti della giornata verranno proposte preghiere a cui ci si potrà unire anche da casa attraverso i collegamenti con i mezzi di comunicazione.

È prevista comunque la Benedizione di mercoledì 20 maggio alle ore 18,00 da Piazza Maggiore e, prima del ritorno al Santuario domenica 24, la visita ad alcuni luoghi della Città segnati dalla lotta contro l’epidemia.

Il programma della settimana dedicata alla Beata Vergine di San Luca è stato concordato con la Prefettura, nel rispetto delle norme stabilite dalle autorità e delle disposizioni di sicurezza.

Il programma dettagliato verrà reso noto a breve e sarà pubblicato anche sul settimanale diocesano “Bologna Sette” (dorso domenicale di “Avvenire”), sul sito della diocesi e sui canali social di 12Porte (YouTube e Facebook).

Emergenza Coronavirus

NUMERI UTILI PER PERSONE ANZIANE FRAGILI
E SOGGETTI A RISCHIO SOLITUDINE
NEL QUARTIERE PORTO-SARAGOZZA

CUCINE POPOLARI VIA BERTI 2/8

APERTI CON PASTI DA ASPORTO

il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 11.30 alle 13.30

CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO DI FARMACI (SERVIZIO PRONTO SALUTE)

numero verde 800 – 547454

CROCE ROSSA ITALIANA

Servizio di spesa e farmaci a domicilio per anziani,
persone fragili e immunodepressi
tel 051311541 - cell 3346379923
tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17

servizio gratuito e riservato a coloro che non possono auto-
nomamente uscire di casa per reperire farmaci o spesa

PUNTO UNICO DI ACCESSO TELEFONICO ED E-MAIL DEGLI SPORTELLI SOCIALI

tel. 051 2197878 - email:

sportellosocialebologna@comune.bologna.it

SERVIZIO SOCIALE DI COMUNITÀ PORTO-SARAGOZZA VIA DELLA GRADA 2/2

Sportello Sociale - area Accoglienza
area Tutela - area non autosufficienza:
tel. 051 2197899/7886 – email:

serviziosocialeportosaragozza@comune.bologna.it

Orario di ricevimento al pubblico: martedì e giovedì
dalle 8.15 alle 17.30 ma in questa situazione si invitano i
cittadini a privilegiare i contatti telefonici o via mail

SERVIZIO DI ASCOLTO TELEFONICO GRATUITO

Parrocchia san Giuseppe Sposo
Punto di Ascolto – 051 0216213

e mail: puntogenerico@parrocchiasangiuseppesposo.it

Centro di ascolto telefonico Caritas Parrocchia San
Paolo di Ravone lun.- ven. 10 - 17, cell. 375 6418673
e mail centroascoltoravone@gmail.com

Centro di ascolto telefonico

Parrocchia Santa Maria delle Grazie
mercoledì dalle 9 alle 12, prioritariamente
per i residenti nell'area della chiesa cell.3288620867,
e mail smariadellegrazie@fastwebnet.it

Assistenza telefonica, per iscritti Sindacato CGIL SPI
Porto-Saragozza, cell. 3355769611
e mail graziella.consolini@er.cgil.it

Lunedì 11 maggio,

in modalità **ON LINE**,

“incontro” per leggere e commentare il
Vangelo di Domenica 17 Maggio

(Il Consolatore - Gv 14,15-21).

Alle **ore 21,00**

ci si potrà collegare da web:

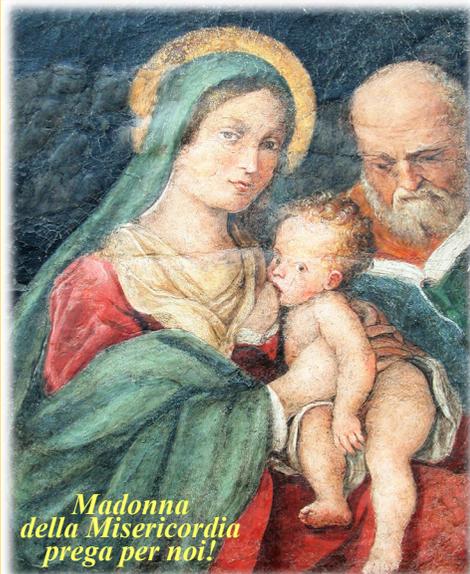
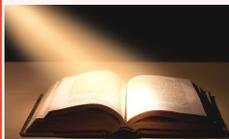
<https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>

Da smartphone occorre installare l'app
"Hangouts meet";

il codice della riunione è [wpa-cqob-hpp](https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp).
L'incontro (nella forma di *Lectio Divina*)

sarà animato da

Francesco Bonifacci
che ringraziamo per
la sua disponibilità.



Nel mese a lei dedicato affidiamo ancora a **Maria Madre della Misericordia** tutta la nostra comunità parrocchiale, le nostre famiglie, le persone sole e anziane, ammalate e in difficoltà, i nostri bambini e ragazzi e tutti coloro che costruiscono la nostra comunità!



Domenica 10 maggio
il Vescovo Matteo
presiederà la Messa
alle ore 10,30
nella cripta della Cattedrale
(E' Tv-Rete7, Trc, Radio Nettuno,
Streaming 12 Porte)

Per seguire in famiglia e personalmente la liturgia e la preghiera di questa domenica si vedano i sussidi della diocesi; questo il link:

<https://liturgia.chiesadibologna.it/domenica-v-di-pasqua/>

Ricordiamo anche che ogni giorno **alle 7,30** il Vescovo celebra la **Messa** e alla sera **alle 19** viene trasmessa la **recita del Rosario dalle varie Zone Pastorali** in diretta streaming sul canale YouTube della Diocesi



Un fermo immagine della Messa domenicale on line trasmessa dalla cappella interna conventuale

Domenica 10 maggio,
alle ore 11,30
celebrazione eucaristica parrocchiale
Per i collegamenti raggiungere il sito
www.parcchiasangiuseppesposo.it
oppure attivare il link:
<http://bit.do/san-giuseppe-messa>

Ogni giorno feriale
sarà disponibile all'indirizzo
<https://tinyurl.com/san-giuseppe-messa>
un breve messaggio del parroco
sul Vangelo del giorno

Riascoltiamo le parole del Papa
pronunciate la sera del 27 marzo in
Piazza san Pietro per il momento
straordinario di preghiera in tempo di
pandemia

«*Perché avete paura? Non avete ancora fede?*». Signore, la tua Parola stasera ci colpisce e ci riguarda, tutti. In questo nostro mondo, che Tu ami più di noi, siamo andati avanti a tutta velocità, sentendoci forti e capaci in tutto. Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta. Non ci siamo fermati davanti ai tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. Ora, mentre stiamo in mare agitato, ti imploriamo: "Svegliati Signore!".

«*Perché avete paura? Non avete ancora fede?*». Signore, ci rivolgi un appello, un appello alla fede. Che non è tanto credere che Tu esista, ma venire a Te e fidarsi di Te. In questa Quaresima risuona il tuo appello urgente: "Convertitevi", «ritornate a me con tutto il cuore» (Gl 2,12). Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come *un tempo di scelta*. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri. E possiamo guardare a tanti compagni di viaggio esemplari, che, nella paura, hanno reagito donando la propria vita. È la forza operante dello Spirito riversata e plasmata in coraggiose e generose dedizioni. È la vita dello Spirito capace di riscattare, di valorizzare e di mostrare come le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni – solitamente dimenticate – che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste né nelle grandi passerelle dell'ultimo *show* ma, senza dubbio, stanno scrivendo oggi gli avvenimenti decisivi della nostra storia: medici, infermiere e infermieri, addetti dei supermercati, addetti

alle pulizie, badanti, trasportatori, forze dell'ordine, volontari, sacerdoti, religiose e tanti ma tanti altri che hanno compreso che nessuno si salva da solo. Davanti alla sofferenza, dove si misura il vero sviluppo dei nostri popoli, scopriamo e sperimentiamo la preghiera sacerdotale di Gesù: «che tutti siano una cosa sola» (Gv 17,21). Quanta gente esercita ogni giorno pazienza e infonde speranza, avendo cura di non seminare panico ma corresponsabilità. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli e quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti. La preghiera e il servizio silenzioso: sono le nostre armi vincenti.

«Perché avete paura? Non avete ancora fede?». L'inizio della fede è saperci bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca. Come i discepoli sperimenteremo che, con Lui a bordo, non si fa naufragio. Perché questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte. Egli porta il sereno nelle nostre tempeste, perché con Dio la vita non muore mai.

Il Signore ci interpella e, in mezzo alla nostra tempesta, ci invita a risvegliare e attivare la solidarietà e la speranza capaci di dare solidità, sostegno e significato a queste ore in cui tutto sembra naufragare. Il Signore si risveglia per risvegliare e ravvivare la nostra fede pasquale. Abbiamo un'ancora: nella sua croce siamo stati salvati. Abbiamo un timone: nella sua croce siamo stati riscattati. Abbiamo una speranza: nella sua croce siamo stati risanati e abbracciati affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore. In mezzo all'isolamento nel quale stiamo patendo la mancanza degli affetti e degli incontri, sperimentando la mancanza di tante cose, ascoltiamo ancora una volta l'annuncio che ci salva: è risorto e vive accanto a noi. Il Signore ci

interpella dalla sua croce a ritrovare la vita che ci attende, a guardare verso coloro che ci reclamano, a rafforzare, riconoscere e incentivare la grazia che ci abita. Non spegniamo la fiammella smorta (cfr Is 42,3), che mai si ammalia, e lasciamo che riaccenda la speranza.

Abbracciare la sua croce significa trovare il coraggio di abbracciare tutte le contrarietà del tempo presente, abbandonando per un momento il nostro affanno di onnipotenza e di possesso per dare spazio alla creatività che solo lo Spirito è capace di suscitare. Significa trovare il coraggio di aprire spazi dove tutti possano sentirsi chiamati e permettere nuove forme di ospitalità, di fraternità, di solidarietà. Nella sua croce siamo stati salvati per accogliere la speranza e lasciare che sia essa a rafforzare e sostenere tutte le misure e le strade possibili che ci possono aiutare a custodirci e custodire. Abbracciare il Signore per abbracciare la speranza: ecco la forza della fede, che libera dalla paura e dà speranza.

«Perché avete paura? Non avete ancora fede?». Cari fratelli e sorelle, da questo luogo, che racconta la fede rocciosa di Pietro, stasera vorrei affidarvi tutti al Signore, per l'intercessione della Madonna, salute del suo popolo, stella del mare in tempesta. Da questo colonnato che abbraccia Roma e il mondo scenda su di voi, come un abbraccio consolante, la benedizione di Dio. Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori. Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura» (Mt 28,5). E noi, insieme a Pietro, «gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi» (cfr 1 Pt 5,7).

